

chiesa

Chaput risponde al cardinale Marx sulle benedizioni alle coppie gay



chaput

Image not found or type unknown

«L'imprudenza di tali dichiarazioni pubbliche è - e dovrebbe essere - la causa di gravi preoccupazioni». Lo ha scritto monsignor **Charles Chaput**, vescovo di Philadelphia, nella sua rubrica settimanale sul *Catholic Philly*. Il riferimento è alle recenti esternazioni del presidente dei vescovi tedeschi, cardinale **Reinhard Marx**, a proposito di un possibile rito di "benedizione" per le coppie gay.

Il cardinale **Marx**, concedendo un'intervista al canale radiofonico *B5*, lo scorso 3febbraio ha aperto la possibilità di benedire le coppie omosessuali in chiesa, insistendosulla necessità di inserirle in un processo di discernimento "caso per caso". «È unaquestione di cura pastorale per i singoli casi», ha detto, «e questo vale anche per altriambiti che non possiamo regolare, dove non abbiamo una serie di leggi». Il mese scorsoera stato il vicepresidente della Conferenza episcopale tedesca, il vescovo **Franz-Josef Bode**, ad avviare la discussione pubblica di queste "benedizioni", descrivendo le unionitra persone dello stesso sesso come «positive e buone».

«Un simile rito [di benedizione delle coppie gay]», ha scritto **Chaput**, «minerebbe la testimonianza cattolica sulla natura del matrimonio e della famiglia. Confonderebbe e indurre in errore i fedeli. E ferirebbe l'unità della Chiesa». Inoltre, ha aggiunto, istituire tale benedizione «li incoraggia efficacemente in quello stato - in questo caso, le unioni sessuali tra persone dello stesso sesso».

«Non c'è amore senza verità, così come non c'è vera misericordia separata da un quadro di giustizia informato e guidato dalla verità», conclude il vescovo statunitense. E «creare confusione intorno a verità importanti della nostra fede, non importa quanto positiva sia l'intenzione, rende solo più difficile un compito difficile».